**Commento SMA CdS Magistrale Computer Science**

Gli avvii di carriera (iC00a) segnalano un netto miglioramento passando da 37 unità del 2019 a 57 nel 2020, come confermato da tutti gli altri indicatori del gruppo (iC00c, iC00d, iC00e, iC00f).

Tra gli indicatori del Gruppo A – Indicatori Didattica - si evidenzia un notevole aumento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) che passa dal 38,7 al 65,5% leggermente al di sotto della media dell’area geografica ma superiore a quella nazionale. L’indicatore iC04, percentuale di studenti laureati in altro ateneo è pari a 0, è da sottolineare però che non sono conteggiati 15 studenti internazionali immatricolati nell’a.a. 20-21. La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) è al 100% per l’anno 2020, così come pure gli indicatori (iC07 BIS e TER).

Continua il trend nullo degli indicatori iC10, iC11 che sottolineano una mancanza di studenti impegnati in progetti di internazionalizzazione. Anche l’indicatore iC12, percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero, è tornato a 0%, sebbene ci siano studenti internazionali che frequentano già il secondo anno del CdS.

Gli indicatori per la valutazione della didattica iC13, percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire, ha invertito la tendenza positiva del triennio 2016-2018. Anche l’indicatore iC16, percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, e l’indicatore iC16BIS, percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno, sono diminuiti sensibilmente, passando dal 62,9% al 20%. Dato in controtendenza con la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS (iC17) che segnala un trend positivo dal 2016, avvicinandosi alla media dell’area geografica e posizionandosi al di sopra della media nazionale.

Il trend in discesa degli indicatori iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato), iC19 BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B) sottolineano il maggior impiego di ricercatori di tipo A per le attività didattiche. Entrambi gli indicatori sono sostanzialmente in linea con la media geografica e al di sopra della media nazionale.

Gli indicatori sul percorso di studi e sulla regolarità delle carriere (iC21, iC22) sono in diminuzione, sebbene l’indicatore iC23, percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS, sia a 0% sottolineando che gli studenti non si trasferiscono in altri CdS, al più abbandonano (iC24 – in aumento), questo probabilmente perché durante il percorso universitario gli studenti sono impegnati in attività lavorative che poi portano ad un abbandono degli studi.

La soddisfazione del CdS (iC25) è in calo passando dall’88,5% all’84,6% ed è nettamente inferiore sia alla media geografica (94,4%) che alla media nazionale (93,7%). Proprio per il trend negativo della soddisfazione è stato modificato e ristrutturato tutto l’ordinamento che è attivo dall’a.a. 19-20, occorrerà verificare i dati nei prossimi anni.

Le percentuali di laureati occupati ad un anno dal titolo (iC26, iC26BIS, iC26TER) sono in sensibile diminuzione rispetto al 2019 (-13,3 e risultano leggermente inferiori alle medie geografica e nazionale. Probabilmente il dato è influenzato dalla pandemia.

Gli indicatori iC27, rapporto studenti iscritti/docenti, e iC28, rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del i anno, decrescono e quindi vanno intesi come in miglioramento; risultano anche leggermente inferiori alle medie geografica e nazionale.